



N. 17 del Registro Delibere

COMUNE di RUDIANO
 PROVINCIA DI BRESCIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI (TASSA RIFIUTI) E TARIFFE ANNO 2015=

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri il **22/07/2015** si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**,

Seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Alfredo Bonetti	Presente	Sindaco
Sara Oliari	Presente	Consigliere
Giulio Francesco Riva	Presente	Consigliere
Daniela Turra	Presente	Consigliere
Angelo Giuseppe Brocchetti	Presente	Consigliere
Cesira Bosetti	Presente	Consigliere
Fabrizio Pasolini	Presente	Consigliere
Giovanni Pietro Malaguzzi	Presente	Consigliere
Sonia Moletta	Presente	Consigliere
Pietro Vavassori	Presente	Consigliere
Letizia Fogliata	Assente	Consigliere
Fabio Locatelli	Assente	Consigliere
Matteo Pisoni	Presente	Consigliere

Totale Presenti 11 Totale Assenti 2

Assiste il Segretario comunale sig Dott. Donato Cima.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Alfredo Bonetti** nella sua qualita' di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Introduce l'argomento il **Sindaco/Presidente dott. Bonetti Alfredo**.

Lo stesso precisa che come di consuetudine si procederà con la trattazione e la discussione congiunta dei punti dal presente n. 4 al n. 11, per poi procedere alla votazione degli argomenti punto per punto.

Precisa il Segretario Comunale che la verbalizzazione degli interventi sarà riportata nella presente deliberazione, mentre in quelle successive, e fino al punto 11, verrà inserita la sola votazione con il richiamo alle motivazioni ed agli interventi qui contenuti.

Relaziona il Capo gruppo di maggioranza il **Consigliere Bosetti Cesira** la stessa dà lettura di un intervento che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale. La medesima relazione sarà allegata alla deliberazione del Bilancio di Previsione 2015 e triennale 2015-2017.

Prende la parola l'Assessore al bilancio **Riva Giulio**. Lo stesso dà lettura di parte della relazione al bilancio di previsione 2015, la relazione integrale verrà allegata alla deliberazione del Bilancio di Previsione 2015 e triennale 2015-2017.

Procede l'Assessore, analizzando dettagliatamente le singole voci di bilancio costituenti le Entrate dell'Ente.

In particolare l'Assessore analizza e relazione in merito alle seguenti voci di Entrata:

- ✓ TARI, vengono precisate le voci elencate nel piano finanziario;
- ✓ TASI, procede all'analisi dei costi per servizi indivisibili
- ✓ IMU, vengono indicati e chiariti i dati relativi aliquota IMU, così come pure vengono espressi i valori delle aree rilevanti ai fini IMU;
- ✓ Per quanto concerne l'applicazione dell'Addizionale IRPEF, viene chiarito quali siano i motivi per i quali non è stato possibile ridurre tale imposta pur trattandosi di una *tassa di scopo*;
- ✓ Lo stesso Consigliere procede con l'esposizione del programma triennale in materia di collaborazione ed incarichi;
- ✓ Con riferimento all'approvazione del piano triennale valorizzazione ed alienazione degli immobili, precisa che sussiste la necessità di una analisi puntuale degli immobili oggetto di alienazioni di estimazioni

Il Consigliere **Riva Giulio** relaziona, inoltre, in merito alla proposta del piano triennale delle OO.PP.

Interviene il **Consigliere Vavassori Pietro** (lista "Popolari per Rudiano"). In qualità di Capo gruppo di minoranza, lo stesso dichiara di non condividere quanto esposto dalla Capogruppo di maggioranza.

Non sembra, al Consigliere Vavassori, che il bilancio versi in condizioni così deficitarie, come affermato nel suo intervento dal Consigliere e Capo gruppo Bosetti Cesira.

Successivamente replica punto per punto a quanto dichiarato dall'Assessore Riva, nello specifico precisa che:

- ✓ In merito alla TARI dichiara di confermare quanto detto in occasione dell'analisi degli emendamenti, in particolare veniva ipotizzata la possibilità di una riduzione della tassa con possibilità di recuperare le somme attraverso una migliore gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.
- ✓ Sulla questione TASI precisa il Consigliere che sarebbe stato opportuno tentare di ridurre la tariffa.

- ✓ In merito all'applicazione dell'IMU lo stesso Consigliere precisa che, a suo parere, il proprietario della seconda casa dovrebbe essere tassato di più rispetto a chi risulta essere proprietario della sola prima casa.
- ✓ Per quanto concerne l'applicazione dell'addizionale IRPEF, il Consigliere Vavassori rimanda a quanto espresso in sede di discussione degli emendamenti e pertanto non ritiene di doversi esprimere ulteriormente.
- ✓ Piano triennale OO.PP. Il Piano triennale delle opere pubbliche, a parere del Consigliere, si presenta tranquillo *come ci aspettavamo*.
- ✓ Per quanto concerne il Piano triennale delle alienazioni il Consigliere esprime alcune perplessità:
 - I dati relativi agli immobili dei quali si ipotizza l'alienazione, contenuti nel prospetto allegato alla deliberazione, non risultano suddivisi nei tre anni, ma la colonna relativa all'anno quale riferimento per il bilancio indica il triennio 2015/2017;
 - In alcuni casi nel prospetto mancano dati catastali relativi all'immobile;
 - Nella proposta di deliberazione sarebbero stati inseriti richiami normativi che, a parere del Consigliere, risultano superati. Il Consigliere chiede che si verifichino le norme richiamate in rapporto alla Legge Regionale n.12

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali il Sindaco mette in votazione l'approvazione della TARI.

Come concordato si procederà successivamente all'approvazione dei singoli punti posti all'ordine del giorno fino al n. 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

1. La Legge 27.12.2013 N. 147 (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 06.03.2014 N. 16, ha istituito (all'art. 1, commi dal 641 al 668) la TARI - Tassa sui Rifiuti, in sostituzione della TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani; in particolare:
 - ✓ Il comma 646 dispone che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione delle tariffe TARI siano stabiliti secondo le disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
 - ✓ Il comma 654 dispone che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi per lo smaltimento in discarica;
 - ✓ Il comma 683 dispone che, ai fini della determinazione delle tariffe TARI, i comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione di rifiuti solidi urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla conseguente attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
 - ✓ Il comma 683 ha stabilito che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 08.04.2014;

DATO ATTO che:

1. nel Piano Finanziario, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa e che la stessa è articolata e calcolata secondo i criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

2. nel Piano Finanziario, la suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata secondo quanto riportato nelle linee guida sopra richiamate e secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 658 della Legge di Stabilità 2014;
3. resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
4. per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

PRECISATO che:

1. il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 è stato differito al 30 Luglio 2015, giusto decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015;
2. a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n.446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

VISTO il parere sulla proposta di deliberazione reso dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI favorevoli n. 9; contrari n. 2 (Vavassori e Pisoni); astenuti: 0, resi nelle forme di legge, dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e narrativa, il Piano Finanziario TARI da applicare nell'anno 2015 con decorrenza 01.01.2015 e le relative tariffe, qui allegato per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;
3. di inviare la presente deliberazione, relativa all'approvazione del piano finanziario "TARI" e tariffe anno 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997 e, comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente su proposta del Presidente e stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9; contrari n. 2 (Vavassori e Pisoni); astenuti: 0, resi nelle forme di legge, dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI RUDIANO

TARI Servizio rifiuti

Determinazione delle tariffe 2015

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	328.884,00	50,83%	318.108,00	49,17%	646.992,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	185.095,92	56,28%	179.031,18	56,28%	364.127,10
Gettito non domestiche	143.788,08	43,72%	139.076,82	43,72%	282.864,90
Totale gettito	328.884,00	50,83%	318.108,00	49,17%	646.992,00

ALLEGATO ALLA DELIBERA COD. 17

DA 88 - 07 - 15

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. TO / Cima Dott. Donato

IL SINDACO
SINDACO
C. R.

COSTI FISSI

COSTI COMUNI (CC)

CC	COSTI COMUNI	
	CC=CARC+CGG+CCD	
CARC	<i>COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO</i>	
	<i>Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione (con le relative spese)</i>	
	COSTI DIVERSI	32.384,00
	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - QUOTA DEDICATA COSTI TARI	25.000,00
	SERVIZIO DI SUPPORTO E AFFIANCAMENTO AGLI UFFICI TARI E BOLLETTAZIONE TARI F/24	2.500,00
	COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	59.884,00
CCD	TOTALE COSTI COMUNI DIVERSI	
	<i>Costi di materiali e servizi di rete (elettricit�, gas, acqua, pulizie, ...)</i>	
	QUOTA COSTI FISSI RAPPORTO SPESE GENERALI 10% TOTALE	12.000,00
	TOTALE COSTI COMUNI DIVERSI	12.000,00
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	
	<i>Personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto</i>	
	PERSONALE E ONERI RIFLESSI	73.500,00
	COSTI GENERALI DI GESTIONE	73.500,00
	COSTI COMUNI	145.384,00
	COSTI COMUNI (CC)	145.384,00

COSTI DI GESTIONE (CG)

CGIND	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	
	CGIND=CSL+CRT+CTS+AC	
AC	TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	
	<i>Realizzazione ecocentri, campagna informativa, costi consulenza e, in generale, tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento</i>	
	FORNITURA CONTENITORI E SACCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	9.400,00
	SERVIZIO DISTRIBUZIONE PORTA A PORTA BUSTE F/24 3 CONSEGNE	2.800,00
	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI QUOTA FISSA	111.000,00
	TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	123.200,00
CSL	COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	
	<i>Pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni (rive)</i>	
	PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI AREE A VERDE PUBBLICO E DI USO PUBBLICO	5.800,00
	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SPAZI AD USO PUBBLICO	14.700,00
	SPAZZAMENTO MECCANICO E MANUALE STRADE	39.800,00
	COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	60.300,00
	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO	183.500,00
	COSTI DI GESTIONE (CG)	183.500,00
	COSTI FISSI	328.884,00

COSTI VARIABILI

COSTI DI GESTIONE (CG)

CGD	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CGD=CRD+CTR	
CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE <i>Per le singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori</i>	
	IMPREVISTI E VARIE	4.713,28
	RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	1.800,00
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE		6.513,28
COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA		6.513,28
CGIND	COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO CGIND=CSL+CRT+CTS+AC	
CTS	TOTALE COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO <i>Discarica o impianto di trattamento secco</i>	
	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI QUOTA VARIABILE	311.594,72
TOTALE COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO		311.594,72
COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATO		311.594,72
COSTI DI GESTIONE (CG)		318.108,00
COSTI VARIABILI		318.108,00
TOTALE COSTI SERVIZIO		646.992,00

LISTINO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:
moltiplicare la superficie in metri quadrati per la tariffa parte fissa,
sommare al risultato la tariffa della parte variabile
aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Numero componenti:	FISSA:	VARIABILE:
1	0,45517	45,43240
2	0,53482	81,77832
3	0,59741	90,86480
4	0,64861	113,58100
5	0,69982	140,84044
6	0,73965	154,47016

LISTINO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Per il calcolo della quota dovuta si deve:

- + moltiplicare la superficie in metri quadrati di pertinenza per la tariffa della parte fissa,
- + moltiplicare la superficie per la tariffa della parte variabile,
- sommare alla fine i risultati e aggiungere la quota di addizionale provinciale.

Categoria:	FISSA:	VARIABILE:
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,90608	0,95115
2 Cinematografi e teatri	0,97404	1,01495
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,35912	1,42093
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,72155	1,81241
5 Stabilimenti balneari	0,86078	0,89895
6 Esposizioni, autosaloni	1,15525	1,22374
7 Alberghi con ristorante	2,71824	2,85636
8 Alberghi senza ristorante	2,15194	2,25029
9 Case di cura e riposo	2,26520	2,37788
10 Ospedali	2,42376	2,55477
11 Uffici, agenzie, studi professionali	2,42376	2,54607
12 Banche ed istituti di credito	3,64697	2,32858
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,24255	2,36338
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,51437	2,63307
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,88011	1,97480
16 Banchi di mercato beni durevoli (giornaliera)*	0,00676	0,00707
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,46907	2,59537
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,09531	2,20969
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,46907	2,59537
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,08398	2,18359
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,85746	1,94435
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,35196	7,44393
23 Mense, birrerie, amburgherie	8,72101	5,73591
24 Bar, caffè, pasticceria	6,70499	6,50727
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,25195	6,57397
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,48841	3,65382
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,44588	8,33998
28 Ipermercati di generi misti	4,87018	4,63977
29 Banchi di mercato genere alimentari (giornaliera)*	0,03233	0,03396
30 Discoteche, night club	3,34117	3,51462

COMUNE DI RUDIANO

Servizio rifiuti - Determinazione delle tariffe Definizione delle modalità di calcolo dei listini

La determinazione della tariffa rifiuti si basa sul calcolo dei costi del servizio.

Il piano finanziario è allegato alla delibera di approvazione delle tariffe.

I costi vengono suddivisi tra fissi e variabili in relazione alla loro natura ed aggregati in modo da stabilire la rispettiva quota.

I costi vengono poi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a criteri matematici ottenuti dalle sommatorie delle quote di produzione stimate con l'applicazione dei coefficienti ministeriali.

La ripartizione ottenuta è la seguente, al netto della tares e dell'addizionale provinciale:

	<i>Costi fissi</i>		<i>Costi variabili</i>		<i>Costi totali</i>
Totale costi	328.884,00	50,83%	318.108,00	49,17%	646.992,00
			Copertura prevista		100,00%
Gettito domestiche	185.095,92	56,28%	179.031,18	56,28%	364.127,10
Gettito non domestiche	143.788,08	43,72%	139.076,82	43,72%	282.864,90
Totale gettito	328.884,00	50,83%	318.108,00	49,17%	646.992,00

I quattro aggregati ottenuti devono essere distribuiti tra i contribuenti in funzione delle variabili specifiche.

La quota fissa sulle utenze domestiche viene ripartita in base alle superfici con l'applicazione di coefficienti prestabiliti in funzione dei componenti del nucleo familiare, che variano per i comuni con meno o più di 5000 abitanti.

Su questi coefficienti il comune non ha possibilità di manovra.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

A - Utenze domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Componenti</i>	<i>Utenze</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Superficie x coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	419	52.535	0,80	42.013,12	0,45517
2	559	85.237	0,94	80.070,61	0,53482
3	505	81.207	1,05	85.200,89	0,59741
4	462	72.137	1,14	82.236,18	0,64861
5	152	23.126	1,23	28.444,98	0,69982
6	45	6.439	1,30	8.370,70	0,73965

Somma superfici x coefficienti [A] :	326.336,48
Gettito domestiche quota fissa [B] :	185.095,92
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] :	0,567

La quota variabile sulle utenze domestiche viene ripartita in base ai componenti del nucleo familiare, che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti. Sulla parte variabile della tariffa possono essere riconosciute riduzioni previste dal regolamento. Il calcolo per la parte variabile delle utenze domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

B - UtENZE domestiche: calcolo listino quota variabile

<i>Componenti</i>	<i>N (Utenze)</i>	<i>Produzione teorica rifiuti</i>	<i>N x coefficienti x riduzioni (*)</i>	<i>coefficienti</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1	419	52.535	350,10	1,00	45,43240
2	559	153.427	930,96	1,80	81,77832
3	505	162.414	977,40	2,00	90,86480
4	462	180.343	1.104,00	2,50	113,58100
5	152	71.691	445,78	3,10	140,84044
6	45	21.893	145,52	3,40	154,47016
		642.301			

Somma N x coeff x riduzioni [A] :	3.953,76	<i>(*) Le riduzioni sono assegnate nucleo per nucleo</i>
Gettito domestiche quota variabile [B] :	179.031,18	
Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] :	45,281	

La quota fissa sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Il calcolo per la parte fissa delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

C - UtENZE non domestiche: calcolo listino quota fissa

<i>Categoria</i>	<i>N</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>superficie x coefficiente</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	18	7.445	0,400	893,40	0,90608
2 - Cinematografi e teatri	1	0	0,430	0,00	0,97404
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	591	0,600	354,60	1,35912
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	1.600	0,760	1.216,00	1,72155
5 - Stabilimenti balneari	1	0	0,380	0,00	0,86078
6 - Esposizioni, autosaloni	71	25.312	0,510	12.909,12	1,15525

7 - Alberghi con ristorante	1	0	1,200	0,00	2,71824
8 - Alberghi senza ristorante	1	55	0,950	36,58	2,15194
9 - Case di cura e riposo	1	0	1,000	0,00	2,26520
10 - Ospedali	1	0	1,070	0,00	2,42376
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	66	6.551	1,070	7.009,57	2,42376
12 - Banche ed istituti di credito	1	0	1,610	0,00	3,64697
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	2.909	0,990	2.837,34	2,24255
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	375	1,110	416,25	2,51437
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7	431	0,830	357,73	1,88011
16 - Banche di mercato beni durevoli	1	0	1,090	0,00	0,04748
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	668	1,090	728,12	2,46907
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	505	0,925	467,13	2,09531
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	1.038	1,090	1.131,42	2,46907
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	13	17.358	0,920	15.969,36	2,08398
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	16	3.846	0,820	3.153,72	1,85746
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	816	4,570	3.025,34	10,35196
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1	0	3,850	0,00	8,72101
24 - Bar, caffè, pasticceria	6	861	2,960	2.548,56	6,70499
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	3.205	2,760	8.845,80	6,25195
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1	0	1,540	0,00	3,48841
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	420	4,170	1.751,40	9,44588
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	2,150	0,00	4,87018
29 - Banche di mercato genere alimentari	1	0	5,210	0,00	0,22696
30 - Discoteche, night club	1	0	1,475	0,00	3,34117

Somma superfici x coefficienti [A] : 63.651,43
Gettito non domestiche quota fissa [B] : 143.788,08
Parametro quota fissa [C] = [B]/[A] : 2,259

La quota variabile sulle utenze non domestiche viene ripartita in base alla categoria merceologica ed alle superfici con l'applicazione di coefficienti che possono variare tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Il calcolo per la parte variabile delle utenze non domestiche è riassunta nel seguente prospetto:

D - Utenze non domestiche: calcolo listino quota variabile

<i>Categoria</i>	<i>N</i>	<i>Superficie</i>	<i>coefficienti</i>	<i>superficie x coeff</i>	<i>Listino : [C] x coefficiente</i>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	18	7.445	3,280	7.325,88	0,95115
2 - Cinematografi e teatri	1	0	3,500	0,00	1,01495
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	591	4,900	2.895,90	1,42093
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	1.600	6,250	10.000,00	1,81241
5 - Stabilimenti balneari	1	0	3,100	0,00	0,89895
6 - Esposizioni, autosaloni	71	25.312	4,220	105.398,72	1,22374
7 - Alberghi con ristorante	1	0	9,850	0,00	2,85636
8 - Alberghi senza ristorante	1	55	7,760	298,76	2,25029
9 - Case di cura e riposo	1	0	8,200	0,00	2,37788
10 - Ospedali	1	0	8,810	0,00	2,55477
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	66	6.551	8,780	57.451,93	2,54607
12 - Banche ed istituti di credito	1	0	8,030	0,00	2,32858
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	2.909	8,150	23.357,90	2,36338
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	375	9,080	3.405,00	2,63307
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7	431	6,810	2.935,11	1,97480
16 - Banche di mercato beni durevoli	1	0	8,900	0,00	0,04963
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	668	8,950	5.978,60	2,59537
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	505	7,620	3.848,10	2,20969
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	1.038	8,950	9.290,10	2,59537
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	13	17.358	7,530	130.705,74	2,18359
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	16	3.846	6,705	25.787,43	1,94435
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	816	25,670	16.993,54	7,44393
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1	0	19,780	0,00	5,73591
24 - Bar, caffè, pasticceria	6	861	22,440	18.176,40	6,50727
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	3.205	22,670	44.988,62	6,57397

26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1	0	12,600	0,00	3,65382
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	420	28,760	12.079,20	8,33998
28 - Ipermercati di generi misti	1	0	16,000	0,00	4,63977
29 - Banchi di mercato genere alimentari	1	0	42,740	0,00	0,23835
30 - Discoteche, night club	1	0	12,120	0,00	3,51462

Somma superfici x coefficienti x riduzioni [A] : 480.916,94

Gettito non domestiche quota variabile [B] : 139.076,82

Parametro quota variabile [C] = [B]/[A] : 0,289

() Le riduzioni sono assegnate utenza per utenza*

Questa sera l'amministrazione vuole rendere edotta la Comunità Rudianese della situazione contabile del nostro Comune.

Questo primo anno di amministrazione è stato faticosissimo a causa della sistemazione contabile delle casse del Comune.

Innanzitutto si è dovuto procedere ad una verifica dei residui attivi e passivi indicati dalla precedente amministrazione nella quale sono emerse non poche problematiche.

Sono stati riconosciuti dei debiti fuori bilancio che hanno di non poco inciso sulla situazione contabile già critica.

Questa amministrazione si è dovuta concentrare sul risanamento contabile del Comune ed il risultato ottenuto è a dir poco straordinario tenendo conto dello stato dei conti lasciati dalla precedente amministrazione e considerato le esigenze che il nostro Comune deve far fronte.

Ogni sforzo fatto da questa amministrazione è stato al fine di evitare il default del Comune che mai come in questo periodo è parso come una possibilità reale e concreta.

Sono state trovate una serie di problematiche che più volte ci hanno fatto pensare: "ma cosa hanno combinato!?", e che purtroppo non ci hanno permesso, ma solo per ora, di portare avanti tutte le iniziative dell'attuale amministrazione.

La volontà di tutti è stata quella di mantenere un livello adeguato dei servizi senza aumentare la pressione fiscale sui cittadini che ormai da anni è ai massimi livelli.

Seppur limitatamente si è cercato di ribassare alcuni costi e così si è potuto ridurre del 10% la tariffa per l'occupazione del suolo pubblico e del 20% la tariffa del posto di sollievo della Casa di Riposo.

Questa Amministrazione si è anche preoccupata delle problematiche vere di commercianti, artigiani di aziende che sono stati sempre visti come "gente da spremere" e non come persone produttrici di reddito.

In particolare si sta cercando di trovare tutte le soluzioni possibili per aiutare tutti i cittadini in un periodo in cui l'economia è ferma.

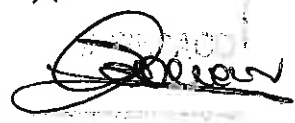
Il lavoro compiuto dai Colleghi, dalla Giunta e dal sindaco è stato svolto con un profondo senso di responsabilità e nell'interesse esclusivo del paese e dei cittadini.

Tutte le scelte che sono state fatte sono basate su principi di prudenza e soprattutto di fattibilità ed effettività per poter far fronte alle esigenze finanziarie della nostra Comunità e per evitare gravi conseguenze che penalizzerebbero tutta la nostra Comunità.

ALLEGATO ALLA DELIBERA COMUNALE N. 17

DEL 28-07-15

REGOLAMENTO



Capo Gruppo Consigliare
(Cittadini al Centro)
Avv. Bosetti Cesira



COMUNE di RUDIANO
PROVINCIA DI BRESCIA - 25030

Modulo per l'emissione di parere
(art. 49, 1° comma del T.U. - D.Lgs. 18/08/2000, n° 267)

Oggetto : **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI (TASSA RIFIUTI) E TARIFFE ANNO 2015=-**


Per la regolarità tecnica:

Si attesta la regolarità tecnica della proposta
Data, 22-07-2015

 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Podavite

Per la regolarità contabile:

Si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione
Data, 22-07-2015

 IL RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA
Giuseppe Podavite

Letto, confermato e sottoscritto.

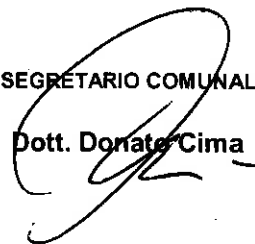
IL PRESIDENTE

Alfredo Bonetti



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Donato Cima



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio ove resterà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124 – comma 1° - D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 .

N. Reg. Pubbl. **606**

Rudiano lí _____

Il Segretario Comunale

Dott. Donato Cima



Estremi esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. - D.Lgs. 267/2000. il _____

Rudiano, _____

Il Segretario Comunale

